



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Prot.Gen.le n° 14306 del 11.11.14

Registro

N. 50

18.10.2014

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Comunicazione revoca incarico all'Assessore
Ardiri Graziella .

COPIA

L'anno duemilaquattordici il giorno diciotto del mese di ottobre
Con inizio alle ore 17,00 , nella sala delle adunanze del Comune .
Alla convocazione in seduta Ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge , risultano all'appello nominale :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) BONGIOVANNI Salvatore	X	
2) BALLOTTA Salvatore	=	X	10) TARANTO Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	=	X	13) Di Dio Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	X		14) Di Bella Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	=	X	15) PAGANA Francesco	X	
8) GULINO Gino	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. 12 Assenti n 3
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

La Sig. SCHEPISI ing. Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti , assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa LIMINA Provvidenza

La seduta è pubblica . Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: Interdonato -Ferro- Taranto- Natoli .

IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento "comunicazione revoca incarico assessore" e legge gli atti allegati alla proposta, quindi dichiara aperta la discussione.

Il consigliere Ardiri chiede la parola e dà lettura di una nota che consegna poi al segretario per essere allegata alla deliberazione.

Il Sindaco interviene e osserva come non sia facile fare un intervento dopo avere disposto la revoca rifacendosi alla legge e limitandosi a dire che non si condivide qualche passaggio della relazione dell'assessore, nel case di specie, poi, c'è anche una amicizia che purtroppo teme sia difficile che continui anche se si augura che non sia così; l'assessore nella sua relazione parla di scelte a lei non imputabili, ed è vero perché sono imputabili al presidente ing.Schepisi che ogni volta scriveva all'amministrazione per segnalare disfunzioni, e procede alla lettura del contenuto virgolettato riportato nel contesto della sua determina di revoca; le parole, continua il sindaco, non sono acqua e siccome quanto segnalato da Schepisi consisteva in inadempimenti dell'assessore precedente, tali da mortificare il consiglio comunale; le deleghe agli assessori sono date per lavorare, l'assessore aveva carta bianca, essa non ha mai intralciato il suo operato ma a fronte di così gravi dichiarazioni è dovuta intervenire; sull'azzeramento della TASI, già a marzo e non ad aprile, ne aveva parlato, va però riconosciuto che si temporeggiava perché non si aveva conoscenza delle risorse erariali e perché si voleva applicare al minimo i tributi, e gli stessi uffici consigliavano di aspettare; a lei non risulta ci sia stato da parte sua un atteggiamento di non considerazione, non gli è mai stato segnalato; circa le riunioni sul bilancio, lo conferma; ma a fronte di quelle dichiarazioni l'assessore doveva dimettersi, perché nella nota si diceva quanto non era stato fatto; la sua incapacità, a parere del sindaco, è stata dichiarata dal suo gruppo per la Casa di Riposo, per il bilancio, per avere mortificato il consiglio comunale; lei avrebbe dovuto ribellarsi a quella dichiarazione e allora avrebbe avuto il suo sostegno e la sua difesa come in tanti altri casi, vedi la questione della biblioteca su cui lei aveva lavorato mentre passava il messaggio dei consiglieri di minoranza, e in quell'occasione lei sostenne che era un copiato; a fronte di queste dichiarazioni, continua il sindaco, ha dovuto prendere atto che veniva sostenuto pesantemente che era incapace di gestire l'assessorato al bilancio, ribadisce che da parte sua aveva avuto carta bianca e che i carnefici sono altri.

Il consigliere Ferro interviene e con riferimento alla polemica sul programma copiato osserva come allora pensò che ci fosse qualche polemica e se avesse risposto al sindaco avrebbe detto che se di copiato si trattava era una copia del suo stesso lavoro del 2007, allora non rispose ma lo fa oggi.

Il Sindaco puntualizza che il suo riferimento all'episodio voleva avere un senso diverso.

Ferro continua, osservando che allora la presa di posizione era politica, ma sulla vicenda ci sono stati più cambi, e il più delicato riguarda il bilancio; ha sempre criticato questa legge che permette di dare l'incarico su rapporti fiduciari, l'assessore dovrebbe rappresentare l'elettorato e essere nominato dal consiglio; spera quindi che ci sia una giunta stabile che consenta di lavorare perché la fiducia può venire meno, gli assessori chiave sono stati cambiati; bisogna che si mettano tutti a lavorare, non si può presentare il bilancio a settembre, comprende perché l'Ardiri non volesse l'assessorato, vanno guardate anche le competenze acquisite; puntualizza che il suo è un giudizio politico non personale, bisogna vedere che ruolo si ricopre in società e se si confà con la delega.

Il Sindaco interviene e chiarisce nuovamente il suo intervento di prima sul programma copiato, trova giusto il suo ragionamento sulle competenze; la Ardiri non è stata nominata per amicizia, prova ne è la revoca, ma nella sua compagine era l'unica laureata, anche la dottoressa Castellino è laureata in filosofia sperava comunque di poter nominare a breve un altro assessore; adesso è Taranto, l'unico laureato e anche votato ad unanimità; l'assessore Ardiri era libero di organizzarsi, svolgeva riunioni con i consiglieri di minoranza di cui non ero neppure informata, ma non ha mai detto nulla, addirittura le giunge voce che anche il piano che ha predisposto sia stato fatto insieme al consigliere Ferro e le fa piacere se è così e non è stato copiato, chiede scusa al riguardo, senza alcuna polemica; ringrazia poi il consigliere La Bella che è riuscito a portare una certa armonia in

consiglio al contrario di quanto avveniva in precedenza, avere un bilancio approvato con larga maggioranza è una cosa positiva.

Il vicesindaco Interdonato intervenendo e con riferimento all'intervento di Ferro in merito alle competenze degli assessori, spiega la sua carica di Vice presidente della Confartigianato è di carattere politico, non può quindi operare e creare posti di lavoro, per delicatezza ha quindi sempre rifiutato la delega al ramo, lasciando libere le ditte di aderire alle associazioni che preferivano. se invece avesse ricoperto il ruolo di segretario della Confartigianato sarebbe stato diverso.

Il consigliere Camuti interviene ed esordisce rassicurando tutti che il tentativo di alleanza tra il loro gruppo consiliare ed altri non esiste, essi hanno solo cercato collaborazione; sul bilancio l'opinione è totalmente negativa e l'ex assessore Arditi ha subito allora queste critiche, rispetto alla delega al bilancio ritiene che abbia fatto poco e male ma aveva anche altre deleghe nel settore sociale ed in questo settore sono riusciti ad avere la mappatura dei bisogni; fa presente di essersi presentato, un giorno all'improvviso, al Comune insieme ad un gruppo di genitori, non ci sono quindi state riunioni organizzate; ritiene che l'ex assessore abbia pagato il prezzo dell'autonomia; le vicende interne non lo riguardano, politicamente lo trova comunque giusto per dare un nuovo input.

Il consigliere La Bella prende la parola e dichiara che quanto detto dal Sindaco sul documento da loro presentato meriterebbe una seduta ad hoc perché ha avuto la capacità di travisare pro domus il loro documento, non si può fare passare che abbiano dichiarato l'incapacità degli assessori; i cittadini lo leggeranno, è ingeneroso verso il consiglio e verso gli assessori.

Il consigliere Tricoli manifesta vicinanza personale alla Arditi, si fa finta di non capire in queste situazioni, dichiara, il sindaco ha fatto una dichiarazione, con riferimento all'intervento di La Bella, ricorda la riunione in cui non ha consentito loro di parlare nell'occasione in cui si discusse di un progetto del cimitero perché lui non era stato sentito; Camuti è intervenuto ma non la dice tutta, ogni assessore opera in base a quanto può, ha parametri, non si può risolvere tutto quanto viene richiesto; gli fa quindi piacere se l'assessore Taranto collabora con i consiglieri ma non è mai stato invitato ad una riunione dall'assessore, va ben così perché fa il consigliere; rivolto al presidente poi dice che per quanto lo riguarda può restare a vita, aveva richiesto di dimettersi, non lo richiede nuovamente ma certo non per paura.

Il consigliere La Bella interviene anche perché chi non era presente alla riunione cui si riferisce Tricoli, la minoranza, non sa di che si parlava; nell'ottobre 2013 a titolo di presidente del consiglio comunale, invitò l'ufficio tecnico nella persona del suo responsabile, a presentare il programma delle opere pubbliche entro il 15 ottobre per essere approvato poi nei successivi trenta giorni; lo invitava a inserire uno studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di un progetto organico del cimitero comunale per due motivi, uno perché con lo studio di fattibilità il consiglio poteva stabilire regole per i promotori finanziari e poi perché altrimenti realizzando l'opera del piano si rischiava lo sfornamento del patto di stabilità a meno di non fare solo quell'opera. Dopo alcuni mesi, continua il consigliere, si è permesso di fare un sollecito, successivamente nel corso di una riunione, quando non era più presidente, viene presentato il piano e si adirò perché si è approvato il piano non prevedendo lo studio di fattibilità ma la pratica giace presso l'ufficio tecnico dal 29 aprile 2014, un progetto per la soluzione dei problemi, perché pare che l'ufficio abbia chiesto integrazione degli atti; in maggio e dopo è più volte tornato all'ufficio per informarsi, quando verrà integrato arriverà in consiglio questo progetto di finanza, fa presente che comunque ha votato il piano presentato ma se si fosse previsto lo studio di fattibilità avrebbero potuto dettare le regole che oggi non è possibile fare, si può solo accettarlo o meno così com'è.

Il Presidente con riferimento all'intervento di Ferro, prende atto che il paese sta diventando un laboratorio di cose negative, non può passare inosservato che l'assessore al bilancio viene sostituito poco prima dell'approvazione del bilancio; il sindaco è maestro nell'applicare le regole di "dividi et imperi", ma la cittadinanza sa con chi ha a che fare; Tricoli ogni tanto fa riferimento a segreti, ma li dica apertamente; ognuno è bravo nel suo settore, Tricoli riempie il paese con pietra di ottima qualità, Tricoli dice sempre di aiutare i cittadini, questo si fa anche facendoli lavorare, mettendoli in regola con i contributi; la nomina dell'assessore è competenza del sindaco, Caligola pare abbia

nominato senatore il suo cavallo: a quanto detto da La Bella aggiunge che le regole che si sono introdotte nel progetto per il cimitero sono negative, guai se passassero, è pure difficile capire cosa significano, un capestro per i cittadini, andando avanti; bisogna però vedere se le persone ci cascano, le intelligenze sono cambiate e chi ascolta e osserva comprende.

Esce il consigliere La Bella.

Il Sindaco prende la parola e intanto osserva che chi ascolta capisce e si dice certa che abbiano capito tutti, vuole però puntualizzare che la lettera è stata scritta dallo stesso presidente, non è poi vero quanto detto da Camuti che la Ardiri abbia pagato il prezzo dell'autonomia, altrimenti anche Taranto dovrebbe essere revocato; non vi è stata una riunione cui sia andata il sindaco, dopo gli incontri avuti con i consiglieri non le ha riferito più nulla né peraltro lei chiedeva qualcosa, ma c'è una contraddizione perché parlando di lavoro, oltre al sindaco, era corretto informare gli altri assessori; se gli assessori collaborano con i consiglieri ben venga, ella ha pagato il prezzo per quanto è stato dichiarato; ci sono state anche altre note del presidente, inoltre vorrebbe ricordare che gli assessori percepiscono l'indennità e oggi sono soldoni e bisogna lavorare e fare il proprio dovere; personalmente è stata riconosciuta in grado di continuare dai cittadini che l'hanno confermata come sindaco.

Entra La Bella.

Il Presidente risponde che forse Camuti intendeva dire il prezzo della tentata autonomia, non della autonomia.

Il consigliere Ferro interviene e dichiara che egli si è confrontato con l'assessore Taranto, stessa cosa aveva fatto con la Ardiri, in merito al piano, lungi dal dire che sia stato lui a prepararlo, va però ricordato come si è votato su questo piano; in ogni caso gli fa piacere interfacciarsi con gli assessori, dare suggerimenti così come ho fatto per disabilità gravissime.

Camuti osserva che tra le motivazioni gli è parso di cogliere che i loro rapporti politici fossero intesi negativamente dal sindaco; sull'assessore Taranto si verificherà in futuro, non crede comunque che ci sia piena autonomia; ciò che importa sono le istanze dei cittadini e la capacità di ascolto, molti assessori si sono allontanati per questo motivo, impossibilità di portare avanti le istanze per la loro attuazione, precisa che non ha mai avuto interessi personali in politica e ci ha solo perso.

Taranto interviene per precisare in merito alla revoca, che dopo l'insediamento ha ricevuto delle note dal presidente, di cui si è rammaricato, non comprendendo il contenuto forte, perché dopo breve tempo gli erano rivolte richieste ma non ne comprendeva neppure il senso; aveva esperienza ma mancava da tempo, ha cercato comunque di rispondere; sul bilancio, non si vuole incolpare la Ardiri, ma mancavano dati, si è assunto l'impegno anche se mancano dati spettanze dalla Regione che sono in continua evoluzione,, comunque già a dicembre inizierà a lavorare perché si può modificare, è una sua convinzione, non può criticare gli altri che hanno scelto di attendere i dati certi; in merito all'autonomia non crede che sarà revocato, negli anni hanno sempre discusso con il sindaco ma ci si è interfacciati in modo onesto e aperto; in passato si è interfacciato con persone della cui limpidezza e buona fede aveva dubbi, cosa che ora non c'è; è chiaro che se avrà necessità di realizzare qualcosa in cui il consigliere Tricoli gli può essere utile lo coinvolgerà, così come farà o ha fatto con altri consiglieri, con i quali magari condivide idee e discussioni quindi, conclude, è normale questa condivisione con i consiglieri, sulla dichiarazione di La Bella, in effetti quello era il senso non si può intendere diversamente.

Il Presidente osserva che sarebbe giusto leggere le sue note in consiglio, così si poteva constatare che la sua era una risposta ad una lettera dell'amministrazione.

Il consigliere Ardiri intervenendo dichiara che è vero che il sindaco diceva che era autonoma nel suo operare ma se si prendeva una decisione succedeva il finimondo e con i capigruppo si discuteva sul fatto che il sindaco doveva decidere e se sbagliava non tornava indietro sulle sue decisioni; dopo il ragioniere Costa arrivò un esperto, non si sapeva chi fosse, lei non era stata informata, le era stato detto che si sarebbe occupata lei, il sindaco, del bilancio con il nuovo assessore al bilancio; il regolamento IUC era stato consegnato da Alfina ancora prima che partisse; circa la riunione con i

genitori e Camuti non ne era a conoscenza e non immaginano cosa è successo: insomma la regola per tutti era che non si poteva parlare con la minoranza, le fa quindi piacere che ora sia cambiata.

Il consigliere La Bella vuole suggerire che si inizi a parlare già domani del bilancio perché si dovrà applicare il 118 che comporterà un impegno enorme nella gestione e gli uffici devono dotarsi del software aggiornato entro febbraio.

Il consigliere Ardiri continua ringraziando comunque il sindaco per averla scelta, comunque restano salvi i rapporti personali.

Il sindaco conferma la sua disponibilità sul mantenimento dei rapporti personali.

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

I fatti che hanno interessato la nostra comunità e che si sono succeduti in questi ultimi giorni mi hanno visto, mio malgrado, coinvolta per scelte certamente a me non imputabili.

Ciò che più mi preme CHIARIRE è perché ho partecipato alla riunione di Giunta Municipale dell' 08/09/2014 e perché ho votato favorevolmente lo SCHEMA di bilancio.

L'ho fatto per un semplice motivo: quello schema era stato in certo qual modo vissuto e comunque subito anche dalla sottoscritta che ha rivestito il ruolo di Assessore al Bilancio dal 17.6.2013 allorchè vi fu una rimodulazione di deleghe a seguito delle dimissioni da Assessore del Consigliere Alfonso Schepisi.

In quella occasione il Sindaco alleggerì alcune deleghe e ne appesantì altre affidando a me il bilancio con la promessa che al massimo avrei dovuto mantenere l'incarico fino a settembre 2013!

Accettai. Passò settembre..e già il 28 Gennaio 2014 sollecitai gli uffici finanziari a predisporre con urgenza gli atti ed avere una prima bozza di bilancio.

In effetti nei primi giorni del mese di aprile il Rag. Costa mi consegnò la bozza di massima; posso affermare che già il 30 aprile 2014 il bilancio era quasi definito.

Il 7 maggio successivo assieme ai responsabili degli uffici ^{e il Sindaco} valutammo l'opportunità di non gravare la cittadinanza di ulteriori tasse, come la TASI, e di mantenere all'indispensabile le altre tasse; si parlò anche del piano dei rifiuti.

Il 13 maggio il Sindaco mi disse di fare una copia del regolamento IUC da consegnare al Consigliere La Bella in previsione di un incontro con quest'ultimo e con il Presidente del Consiglio. L'incontro che non ebbe mai luogo.

Anche il regolamento IUC il 18 Giugno era pronto per essere approvato dalla Giunta, ma il Sindaco mi chiese di "temporeggiare" perché l'avrebbe fatto controllare ad un suo esperto!

Non voglio annoiarvi dilungandomi nella esposizione dei fatti.

Sapete però tutti che è stata enfatizzata l'unica mia assenza in Giunta, per motivi strettamente personali, che avevo preannunciato già da qualche settimana.

In ogni caso se presente avrei votato favorevolmente la proposta di non applicazione della TASI anche perché in precedenti riunioni ero stata tra i promotori dell'abolizione della nuova tassa.

Il giorno 8 settembre, pochi minuti dopo che i Consiglieri La Bella-Schepisi e Bongiovanni avevano, in una riunione di gruppo, comunicato il loro intendimento a dichiararsi indipendenti e quindi a staccarsi dal gruppo "Noi per S. Piero Unito", il Sindaco mi rappresentò con chiarezza che dovevo scegliere: o dimettermi da Consigliere o da Assessore; risposi che da Consigliere non mi sarei dimessa mai!

L'epilogo lo conoscete tutti.

Alla seduta di Giunta che seguì alla suddetta riunione di Gruppo non potevo non votare quello schema di bilancio alla cui elaborazione avevo in origine partecipato subendo spesso umiliazioni mascherate da scarsa comprensione; quante volte sono stata esclusa da riunioni importanti a cui partecipavano altri Assessori ?NUMEROSE VOLTE, TANTE!
Quante volte non sono stata coinvolta in scelte importanti?

Quante volte ho fatto finta di non capire la ben celata ed ironica indifferenza? TANTE VOLTE.

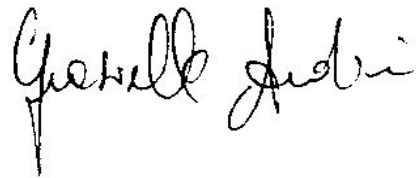
Io ho sempre agito in buona fede e con correttezza nell'interesse dei cittadini tutti; non sono mai stata scorretta e non ho mai assunto atteggiamenti di viltà.

La verità è che il Sindaco con il suo atteggiamento ha dimostrato tutta la sua debolezza in quanto ha fatto prevalere, di impulso, la paura di perdere la leadership!

Ha dimenticato che la democrazia ha ben altri valori rispetto a quelli di voler primeggiare a tutti i costi!

Non ammette che anche gli altri possono avere ragione.

Concludo questa mia breve riflessione non senza manifestare la convinzione, con una punta di orgoglio e supportata anche da tanti attestati di stima che mi sono giunti in questi giorni da cittadini, di avere svolto le funzioni di assessore ai servizi sociali e alla pubblica istruzione con puntualità e con abnegazione dando il massimo di me stessa ed occupandomi quotidianamente di tanti piccoli problemi- spesso non visibili - che mi venivano rappresentati dai cittadini e specialmente dalle fasce deboli della nostra comunità.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gabriella Jodice". The script is cursive and fluid, with the first name "Gabriella" written in a larger, more prominent hand than the last name "Jodice".

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

Il 09.12.14

E fino al 24.12.14 L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 09.12.14

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal 09.12.14 al 20.12.14

Li _____

Il Segretario Comunale
LIMINA Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line il 09.12.14

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 20.12.14

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale, Li _____

Il Segretario Comunale
LIMINA Provvidenza